

**Alluvionati.** Opere concluse «forse entro il 2007» a Trivignano, Ca' Solaro e Terraglio

# La promessa di Cacciari: «Criticità risolte a breve»

○ I rappresentanti dei danneggiati hanno incontrato ieri il primo cittadino in via Palazzo

**Maila Nuccilli**  
veneziana@epolis.sm

■ Continua il tour de force dei comitati allagati della terraferma. Ieri mattina i rappresentanti del coordinamento che raggruppa i danneggiati di Mestre, Marghera, Favaro, Catenè, Cà Sabbioni e Giustizia sono stati finalmente ricevuti dal sindaco Massimo Cacciari. Nell'incontro in municipio a Mestre i comitati hanno letto e poi consegnato una lettera al primo cittadino che si è personalmente impegnato affinché tre degli undici punti critici segnalati nel Piano delle acque siano sistemati in tempi brevissimi. Forse addirittura entro la fine di quest'anno.

**SONO GIÀ FINANZIATE** e cantierizzate le opere previste dal documento per quelle zone: Trivignano, via Eridesio a Ca' Solaro e il Terraglio. «La soluzione delle altre criticità - ha poi fatto presente il sindaco - dipende dai contributi erogati dalla Regione cui spetta, per quanto

scritto nella costituzione italiana, l'obbligo della tutela del territorio». Da oltre due anni infatti il Comune di Venezia non riceve nessun finanziamento regionale in merito. I rappresentanti del direttivo sono convinti più che mai che le cause dell'alluvione del 17 settembre scorso siano riconducibili soprattutto a una serie di disservizi, cattivo funzionamento e inadeguatezza degli impianti pubblici. Per questo chiedono a Cacciari chiarimenti specifici. «Riscontrare che nel 2007 viene presentato un Piano delle acque stilato nel 2005 che mette in evidenza come lavori preventivi nel ben lontano 1994, data di aggiornamento del Progetto generale per le fognature di Venezia del 1991, non sono stati ancora completati - si legge nella lettera - che vi sono lavori che devono ancora essere progettati, che solo nel 2004 Vesta ha iniziato a rilevare le emissioni estranee e i malfunzionamenti della rete fognaria e pros-

simamente avvierà un modello matematico per studiare le soluzioni, lascia decisamente sgo-menti». Nella lettera i comitati hanno poi fatto presente che alla questione di acque e fognature deve affiancarsi anche una valutazione di tutti i nuovi insediamenti. «Si continua a progettare nelle zone più a rischio di Mestre, si continua a lastricare, si continua ad aumentare l'urbanizzazione in un contesto che non sempre può sopportare tale incremento - si legge ancora - Le chiediamo se al momento dell'approvazione del Prg per la terraferma e delle successive varianti siano stati tenuti in considerazione gli effetti che avranno su una rete idrico-fognaria già insufficiente». Massima disponibilità a collaborare da parte dell'assessore ai Lavori pubblici per Mestre Sandro Simionato: «Chiediamo solo che le richieste di chiarimento sui rimborsi abbiano un nome e un cognome per poter verificare se ci sono discrepanze oggettive». ■

## Il dato



### Lo stato dei contributi

■ ■ Per le liquidazioni sotto i 600 euro sono già stati predisposti i mandati di pagamento. A breve arriveranno nelle case degli interessati i comunicazioni

sulle modalità di riscossione dei risarcimenti. Per i contributi superiori ai 600 euro scade invece il 20 aprile alle 12 la possibilità di presentare osservazioni alla protezione civile.